Roma, Spalletti in conferenza: “Siamo una squadra seria che sta facendo le cose seriamente”

Alla vigilia della gara contro il Cagliari, Luciano Spalletti è intervenuto in conferenza:

“C’è solo Florenzi indisponibile, che oggi farà allenamento specifico. Per il resto nessun problema, tutti saranno a disposizione. Voglio aggiungere una cosa importante: sono e siamo vicini alle persone che sono state colpite dalle note e tragiche vicende”.

Rudiger ha sottolineato quanto sia importante la vittoria:

“Non so cosa abbia detto, sinceramente. Io comunque non ho fatto nulla, sono loro dei grandi protagonisti. Sono contento se ha detto certe cose”.

Il pareggio di Cagliari resta un grande rimpianto?

“Non è il solo, bisogna sempre migliorare. Nessuno è perfetto. Non siamo però quelli del girone d’andata, anche se domani troveremo un Cagliari in salute. Rastelli è un ottimo allenatore che ha a disposizione uomini di livello internazionale, come Borriello, Isla e Bruno Alves. Noi, però, vogliamo far vedere che siamo cresciuti”.

Tornando alla gara dell’andata, ricordiamo tutti un’immagine in cui lei guardava il terreno, particolarmente triste.

“Ho rivisto quelle immagini, me le ricordo. Il pareggio fu comunque giusto, noi probabilmente da quel risultato abbiamo capito tante cose, perché siamo cresciuti”.

Senza Manolas e Salah la Roma vince comunque: intervenire sul mercato resta comunque necessario?

“In una squadra non è fondamentale un solo calciatore. Se così fosse sarebbe difficile puntare in alto e giocare un campionato di alta classifica. La rosa è

ampia, non siamo pochi. Se tutto funziona siamo numericamente a posto. Il nostro è un numero corretto, esatto. Poi ci sono dei momenti, ma questo l'ho già detto, in cui ci sono tanti infortuni in un unico reparto. Noi siamo nelle condizioni di affrontare anche un periodo difficile. Pallotta ha ragione, dobbiamo parlare solo dei nostri ragazzi che stanno facendo delle grandi cose. Ripeto, a livello numerico siamo a posto. Se arrivasse un giocatore importante, beh… saremmo contenti. Altrimenti non c'è alcun bisogno".

Un commento alle parole di Sabatini sui quattro centri di potere.

"Io sapevo che ce n'erano cinque. Londra, Boston, Roma, la Spagna e il Torrino-Mezzocamino, dove abita lui. Lui è un centro di potere della Roma. Se la Roma sta facendo questo campionato è perché chi ha lavorato lo ha fatto bene e lui è uno di questi. Poi sono gli altri che devono riconoscere che hanno meriti o no. Noi siamo stipendiati e facciamo un lavoro facile, dobbiamo fare quello che stiamo facendo ora. È quello che tutti si aspettano e che ci è imposto per la professione che facciamo, di centri di importanza io ne ricordo solo uno, quello della squadra. Sono importanti i giocatori e basta. Se la squadra sta facendo bene è merito anche di Sabatini".

Quanto manca per il rientro di Vermaelen?

"Lui è sempre nelle mie valutazioni, ma tutti sono importanti e gli altri difensori hanno raggiunto il suo livello. Considerando il suo passato, tutti ci saremmo aspettati grandi cose. Ed è giusto così perché è un giocatore importante, ma ormai anche gli altri hanno raggiunto un ottimo e grande livello di rendimento. Questo va benissimo, ho bisogno di tanti grandi calciatori".

Pogba è stato pagato tantissimo dal Manchester United. Quanto può valere Nainggolan?

"Quanto il francese. Parliamo di un giocatore fortissimo, fa parte di una razza forte".

Si aspetta dei gol anche dai difensori?

"Certo, è una valutazione corretta. I nostri difensori sono forti nel gioco aereo, quindi possono far male in attacco".

In questo momento la Roma è un po' più vicina alla Juventus?

“Io ho solo una sensazione, ovvero che noi tutti stiamo facendo sul serio. Questo si respira quando siamo fuori da Roma. Molti tifosi erano al proprio posto nell’ultima partita, ma anche se sono assenti capiscono quello che stiamo facendo. Siamo una squadra seria che sta facendo le cose seriamente”.